

Te rong nu paccher!

Etimologia e utilizzo della parola

Il termine *pacchero*, utilizzato nel dialetto napoletano, deriva dai termini greci *pan* (tutto) e *keir* (mano). Questo termine indica quindi uno schiaffo dato con tutta la mano. Questa parola viene usata anche nella lingua italiana come *pacca*, cioè uno schiaffo a piena mano, senza intenzioni ostili. Da questo termine deriva anche il nome della pasta, che ha una taglia molto superiore alla norma. All'origine del nome è associato anche un altro aneddoto molto divertente. Si racconta che agli inizi del '900 fu fatta una gara per creare un pennone gigante: è in questa occasione che venne creato il *pacchero*. In un pastificio di Gragnano, un giovane apprendista, sbagliando il taglio della pasta, diede vita a questo nuovo formato, oggi ritenuto tra i più buoni e famosi. Ma, essendosi trattato di un errore, per la sua negligenza il ragazzo ricevette uno schiaffo dal mastro pastaio. Da qui nasce il nome che tutt'oggi conosciamo.

In Inglese questa parola si può tradurre con il termine *Slap*